

Novembre-Dicembre 2008

*Ormai mi sono creato l'abitudine: la mia giornata comincia nel cuore della notte. È l'ora più propizia per immergermi in DIO, per pregare, per prepararmi a vivere un altro giorno. Nella sintonia divina la mia vita si fonde con la vita di tutta l'umanità, che non resta più un concetto astratto, ma diventa presente e palpitante in una tensione, anche se faticosa e piena di sofferenza, alla totalità, all'unità, all'armonia, fondendo passato, presente e futuro, abbracciando l'universo intero dove, oltre alla specie umana, anche gli animali, i vegetali e le cose prendono il loro posto, accanto all'umanità molte volte ferita, nella storia della salvezza, che sogna e aspira, alle volte incoscientemente, alla ricapitolazione di tutto nel Cristo della terra nuova e dei cieli nuovi.*

*Prima di cominciare la corsa accelerata della giornata sempre più frastagliata in tanti pezzettini del caleidoscopio umano, mi preparo spiritualmente, con un bagno divino, alimentando la fame di infinito e la sete di eterno in una celebrazione cosmica dove entrano tutti, ma, secondo la gerarchia cristiana delle attenzioni, i miei nemici, (sono i primi) le persone cattive, gli atei, gli adepti di altre religioni, i protestanti, poi, finalmente, i cattolici, i parrocchiani, le persone raccomandatisi alla mia preghiera, i miei ascoltatori del programma radiofonico, le persone che incontrerò oggi, le persone sofferenti, gli malati, i moribondi...*

*Come se fossi il rappresentante o il portavoce di tutta l'umanità, parlo col Signore al singolare, ma in nome di tutti: "Dio Tu mi ami, io amo, ti adoro, ti ringrazio, ti offro la mia vita, grazie del perdono che mi dai senza che io lo meriti e prima ancora che io te lo chieda, per favore, Signore, trattami oggi come ho trattato ieri il mio prossimo, Gesù, fa crescere in me la fede, la speranza e la carità; la prudenza, la giustizia, la forza, la temperanza e (questo lo chiedo specialmente per me) la pazienza! Signore, è oggi la mia chiamata? Sono pronto! Mi abbandono in Te! Mi fido di Te, confido in Te, mi affido a Te!"*

*La preghiera ci apre al cielo, senza chiuderci alla terra.*

*Anche le notizie del mondo che ascolto o leggo, nelle primissime ore del giorno, da internet, diventano preghiera e azione. Pure oggi il globo terraqueo è sottosopra: alluvioni nello Stato di Santa Catarina, ormai una calamità pubblica; il maltempo flagella l'Italia: la protezione civile aiuta la protezione divina; attacchi terroristici; crisi finanziaria; violenza contro i cristiani...*

*Chi vive ha bisogno di Dio per vivere.*

*Sono le tre e mezzo del mattino. Mi metto a scrivere la lettera circolare. Anche questa volta sto arrivando solo a fine mese! Approfitto per mandare assieme novembre e dicembre, allungando un po' il contenuto...*

*In questi ultimi giorni ho confessato i duecentodiciotto giovani che domani riceveranno da Don Mariano il Sacramento della Cresima. Oggi facciamo una Confessione Comunitaria con la comunità, cominciando il tempo dell'Avvento-Natale.*

*Mentre preparo la Confessione, sto pensando alla pazzia del Dio dei Cristiani che si è fatto uomo: ogni bambino vuole essere uomo; ogni uomo vuole essere re; ogni re vuole essere Dio; solo Dio ha voluto essere bambino! Pazzesco amore di Dio!*

*Confessione, conversione e chiamata alla santità... mi sovviene una storiella...*

*Una signora stava passando davanti ad un manicomio, quando buca una gomma della macchina. Tentando sostituire la ruota con quella di scorta, si lascia scappare di mano i quattro bulloni che bloccano la ruota, e cadono dentro un tombino.*

*Disperata colla situazione, si mette a piangere, quando un tizio, appeso ad un albero nel recinto del manicomio, le chiede, premurosamente:*

*"Qual'è il problema, signora?"*

*"Mi sono caduti i quattro bulloni per fissare la ruota! – dice piangendo la donna – Non so cosa fare, sono quasi le due di notte e ho paura di essere assaltata!"*

*"È semplice – dice lo sconosciuto – basta che lei rimuova un bullone da ciascuna delle altre ruote e così potrà fissare la ruota di scorta coi tre bulloni, il che sarà sufficiente per tornare sicura a casa sua!"*

*La donna, sorpresa e ammirata, esclama:*

*“Ma scusi, lei non è assolutamente pazzo!”  
“Sì, invece: sono pazzo, ma non sono asino!!!”*

*Conclusione:*

- 1. Ogni santo è un po' matto.*
- 2. L'amore di Dio ha fatto pazzie per noi!*
- 3. Anche noi possiamo essere folli di amore per Lui.*
- 4. Il Signore ci chiama ad essere santi, ma non asini!*

*E, per finire, altre due storie...*

*Arrivato in un paese, un nobile signore, che amava viaggiare, fece diffondere ampiamente questa notizia: “Pagherò i debiti di tutti coloro che verranno a parlare con me domani mattina, tra le otto e le dodici”.*

*Il giorno dopo, erano quasi le undici e nessuno si era ancora presentato. Finalmente, verso le undici e mezza, arrivò timidamente un pover'uomo. Entrando nella sala, si tolse il cappello, e un po' imbarazzato e titubante chiese:*

*“È vero che lei è disposto a pagare i debiti di chi si presenta qui prima di mezzo giorno?”*

*“Sì, è vero. La notizia è veritiera. Lei è venuto per questo? Sono pronto ad esaudirla. A quanto ammonta il suo debito?”*

*Il pover'uomo, ancora sconvolto dalla grande generosità del nobile sconosciuto, disse il valore del suo debito e ricevette immediatamente una busta col denaro corrispondente al debito. Poi il signore lo pregò di aspettare fino a mezzo giorno. Un quarto d'ora dopo arriva un'altro “indebitato” che è ricevuto e trattato allo stesso modo.*

*A mezzo giorno in punto, quando l'orologio del campanile batté le dodici, il nobile signore accomiata i due augurando loro buona fortuna.*

*Arrivati in piazza trovarono molta gente già pronta a prenderli in giro a causa della loro candida ingenuità da cadere in una simile situazione ridicola. Ma tutti rimasero allibiti quando videro nelle loro mani il denaro appena ricevuto.*

*Allora tutti si precipitarono verso la casa dove si trovava il nobile signore, ma ormai era troppo tardi: il tempo stipulato era scaduto e la porta era chiusa! Tornarono tristi e con vergogna per non aver creduto nella parola di quel signore!*

***DIO annuncia la Buona Notizia (Evangelo) della Salvezza! È necessario credere e prepararsi per riceverla !!!***

~~~~~

*Tra gli Angeli si era sparsa la voce che Dio stava preparando una sorpresa. Non si sa bene come sorse questa diceria. Un presentimento faceva pensare che doveva essere partita da qualche vecchio angelo che conosceva bene i movimenti dell'universo.*

*Forse qualcuno aveva pensato ad alta voce e le sue parole erano state prese come verità sacrosanta. Il fatto è che realmente ci fu una movimentazione mai vista prima in cielo, che non passò inosservata. Che fosse una nuova stella? Una galassia in formazione? Un nuovo pianeta? O una nuova specie di essere vivo?*

*Il brillo dello Spirito Divino si muoveva con un'intensità fuori del comune. E questo faceva aumentare il mistero e rendere più curiose e vibranti le menti degli angeli piccoli.*

*Tutto ciò non impedì che ognuno badasse ai suoi compiti. Logico che ci fu qualche distrazione – non molto grave, nulla che non fosse risolto da qualche angelo più esperto – poca cosa: due o tre buchi neri cresciuti più del previsto e calcolato, qualche orbita non prevista e un po' di polvere cosmica in più del necessario...*

*È logico che, per chi vive in cielo, in genere quello che più abbonda è il tempo. Ma senza dubbio il fatto di aspettare una sorpresa da parte del Creatore, allo stesso modo che tra noi, comuni esseri mortali, anche tra gli angeli, provocava l'impressione che i secoli non passassero più! Si*

*arrivò a scommettere su cosa sarebbe la sorpresa, e in quale costellazione, di qual sistema, in qual pianeta accadrebbe tal fatto di Dio.*

*Tutte le aspettative furono superate quando fu annunciato che Dio rivelerebbe pienamente il suo volto e la sua gloria! Neppure gli angeli eternamente vecchi si ricordavano di qualche azione del genere! Immediatamente cominciarono a pensare: “In quale luogo della sua creazione si potrebbe accogliere simile dono e quale forma potrebbe racchiudere tanta e tale bellezza?”*

*E quando seppero la verità, dove Dio era sceso e in che maniera si era presentato – su questa terra, in un’umile mangiatoia di animali – la sorpresa fu così grande che gli angeli non seppero far altro che cantare:*

*“Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini che DIO ama!!!”*

*È questo l’augurio che vi facciamo anche noi, dal Brasile.*

**Un Santo NATALE !!!**

*padre Walter e Claudina.*